



*"Fides et virtus"*: così recita il motto della Gendarmeria. Due semplici parole, incastonate sotto la tiara con le doppie chiavi, a testimoniare la storia e la missione di questo valoroso e dedito Corpo chiamato ad un peculiare servizio alla Chiesa, al Santo Padre e soprattutto allo Stato della Città del Vaticano.

Chi leggerà questo volume, pubblicato nell'anno anniversario – il duecentesimo – della fondazione del Corpo, avrà la possibilità di ripercorrere un cammino denso di fatti e di episodi, spesso difficili, comunque sempre segnati da una testimonianza, giunta talvolta sino al sacrificio della propria vita.

Sono grato a Sandro Barbagallo e Cesare Catananti perché, grazie alle loro ricerche, siamo accompagnati a ricordare non solo fatti noti che ci rimandano ai nostri studi scolastici, ma anche ad addentrarci in aneddoti e vicende ai più sconosciuti e capaci di ricostruire e consegnare una memoria, che rischiava di andare altrimenti persa negli archivi. Meritoria, dunque, l'opera compiuta con non poco impegno.

Ma la gratitudine più vera e sincera va ai Gendarmi: la loro quotidiana presenza, efficace e discreta, è una garanzia per tutti coloro che vivono, operano o semplicemente visitano il Vaticano.

Sul passato, che questo libro ci consegna in efficace sintesi, deve costruirsi il futuro del Corpo chiamato a sfide nuove in un mondo complesso, da accogliere tuttavia con quella consapevolezza - che non deve mai mutare né venir meno – del carattere specifico del servizio cui è chiamato e che, come ama ricordare Papa Francesco, è propriamente una "vocazione", da vivere con fede e virtù.

  
S.E Mons. Fernando Vergez Alzaga

  
Giuseppe Card. Bertello